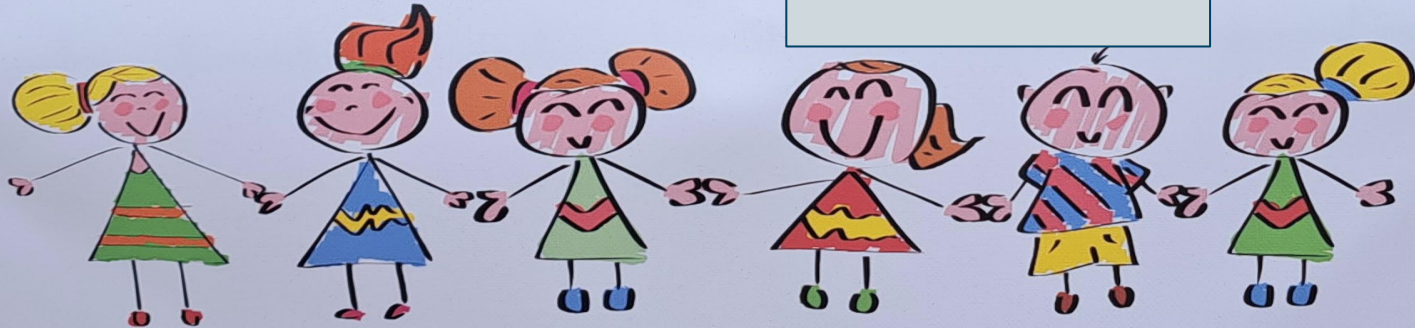


20 novembre 2023

GIORNATA INTERNAZIONALE
PER I DIRITTI DELL'INFANZIA
E DELL'ADOLESCENZA



Istituto Comprensivo Zelo Buon Persico



**SCUOLA PRIMARIA
COMAZZO**

DIRITTI e DOVERI

Sono per noi
un tesoro prezioso
da custodire
3A
COMAZIO

DIRITTI e DOVERI
sono per noi un tesoro prezioso
da custodire

Diritto
di aver cura
del mio corpo.

Dovere
di rispettare
chi si cura di
me

Dovere
di andare a scuola
di studiare

Dovere
di aiutare
come posso

Diritto
di comportarsi
bene con gli
altri

Classe terza

Giornata Mondiale dei **DIRITTI dei BAMBINI**

È importante avere dei **DIRITTI** che garantiscano il nostro essere bambini, è altrettanto importante che conosciamo i nostri **DOVERI** anche se siamo ancora piccoli. I diritti e doveri sono due facce di una **MONETA PREZIOSA**.

Il diritto tutela la nostra vita, il dovere ci mette in relazione con gli altri.

DIRITTO CHIAMA IL **DOVERE** ANCHE SE SIAMO BAMBINI.

Dalla "Convenzione dei diritti dell'infanzia"

HO IL DIRITTO ad avere un nome ed una famiglia	HO IL DOVERE di rispettare chi si cura di me
HO IL DIRITTO ad una casa	HO IL DOVERE di aiutare come posso
HO IL DIRITTO alla salute	HO IL DOVERE di aver cura del mio corpo
HO IL DIRITTO all'istruzione	HO IL DOVERE di andare a scuola
HO IL DIRITTO al gioco	HO IL DOVERE di comportarmi bene con gli altri

Ho il dovere di andare a scuola.

Ho il dovere di aiutare come posso.

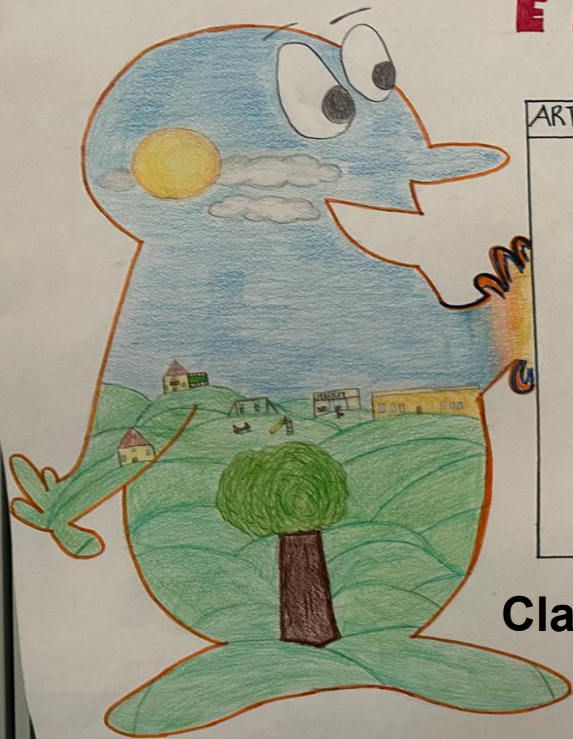
Ho il diritto di avere cura del mio corpo.

Ho il dovere di rispettare chi si cura di me.

Ho il diritto al gioco.

CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

_ CLASSE V _ a.s. 2023-2024



ART. 2

HAI DIRITTO A ESSERE
PROTETTO CONTRO OGNI
DISCRIMINAZIONE. QUESTO
SIGNIFICA CHE NESSUNO PUO'
TRATTARTI DIVERSAMENTE
DAGLI ALTRI PER IL COLORE
DELLA PELLE, NAZIONALITA', SESSO,
RELIGIONE, LINGUA O PERCHÉ SEI DISABILE,
RICCO O POVERO.

Classe quinta - Comazzo

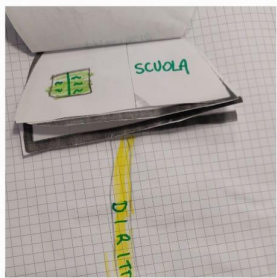
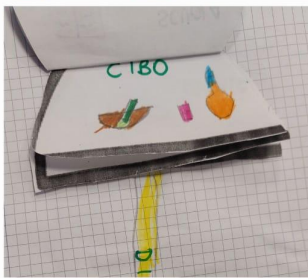
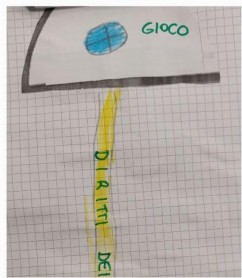
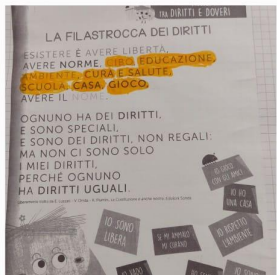


LE DIFFERENZE NON DISCRIMINANO MA CI UNISCONO, RENDONO UNICI

SCUOLA PRIMARIA
MERLINO



Classe prima



Classe seconda

Classe quarta

GIORNATA DEI DIRITTI DEI BAMBINI

	È UN DIRITTO ...	È UN DOVERE ...
IN FAMIGLIA 	<ul style="list-style-type: none"> • RIPOSARE • CENARE INSIEME • GUARDARE UN FILM 	<ul style="list-style-type: none"> • RIORDINARE LA STANZA • ASCOLTARE I GENITORI • RISPETTA I TUI FAMILIARI
A SCUOLA 	<ul style="list-style-type: none"> • L'INTERVALLO • MANGIARE • ESPRIMERE I MIEI PENSIERI 	<ul style="list-style-type: none"> • STUDIARE • FARE I COMPITI • SCRIVERE
CON GLI AMICI 	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCARE INSIEME • SCEGLIERE INSIEME IL GIOCO • RIDERE INSIEME 	<ul style="list-style-type: none"> • RISPETTARSI • NON RIDERE DEGLI ALTRI • NON LITIGARE

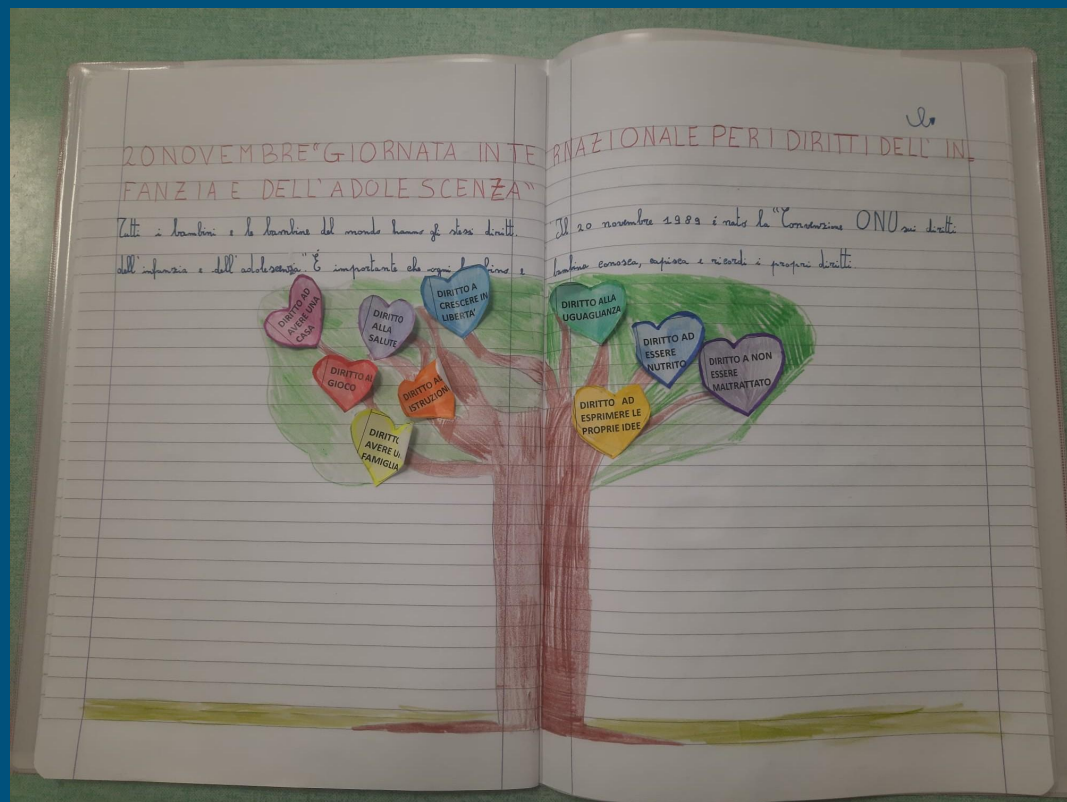
Classe terza

Lunedì 20 Novembre 2023
 Giornata dei diritti dei bambini
 Ricorda "tanti diritti"

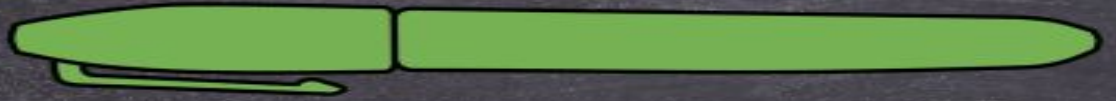
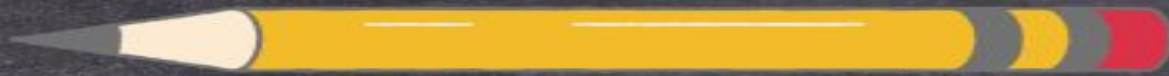
tanti diritti,
 dei tuoi diritti dritti,
 non dei diritti storti,
 però, però, però:
 quando mangi, perché
 tu hai il diritto di essere nutrito
 ricorda chi non mangia
 perché ha il diritto, e non il cibo.
 E quando giochi,
 perché hai il diritto di giocare,
 ricorda chi non gioca,
 perché non ha il posto per giocare.

Quando vai a scuola,
 perché hai il diritto di essere educato
 ricorda chi ha il diritto e non
 la scuola.
 Quando riposi, perché
 tu hai il diritto di riposare,
 ricordati di chi ne ha il diritto
 ma non può riposare.
 Ricorda il tuo diritto,
 ma anche il suo contrario,
 perché c'è un diritto che non hai
 dimenticare.

Roberto Rizzini

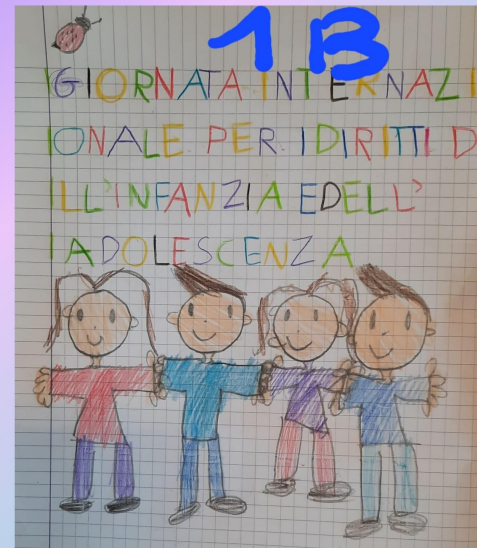
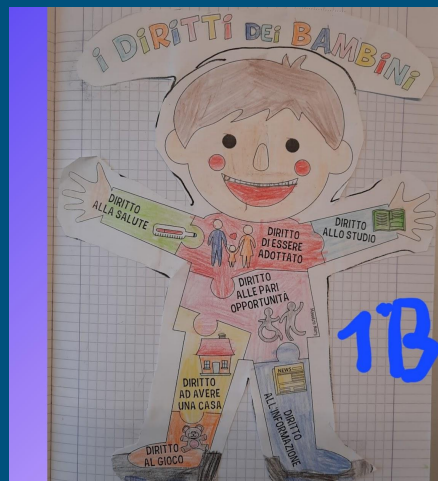


Classe quinta



**SCUOLA PRIMARIA
ZELO**

Classi prime

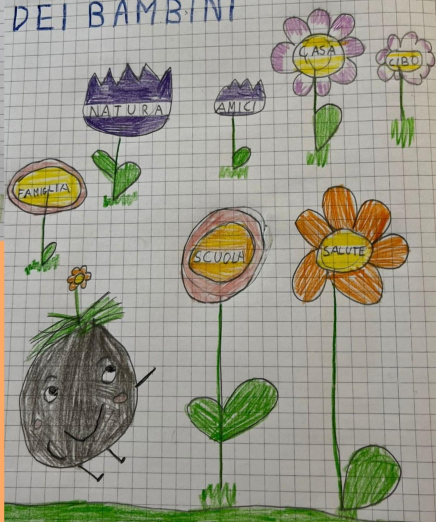


20 NOVEMBRE
GIORNATA DEI DIRITTI
DEI BAMBINI



1^C

20 NOVEMBRE
GIORNATA DEI DIRITTI
DEI BAMBINI

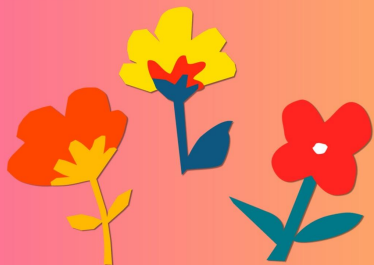


LUNEDÌ 20 NOVEMBRE
GIORNATA DEI DIRITTI
DEI BAMBINI
PARLIAMO



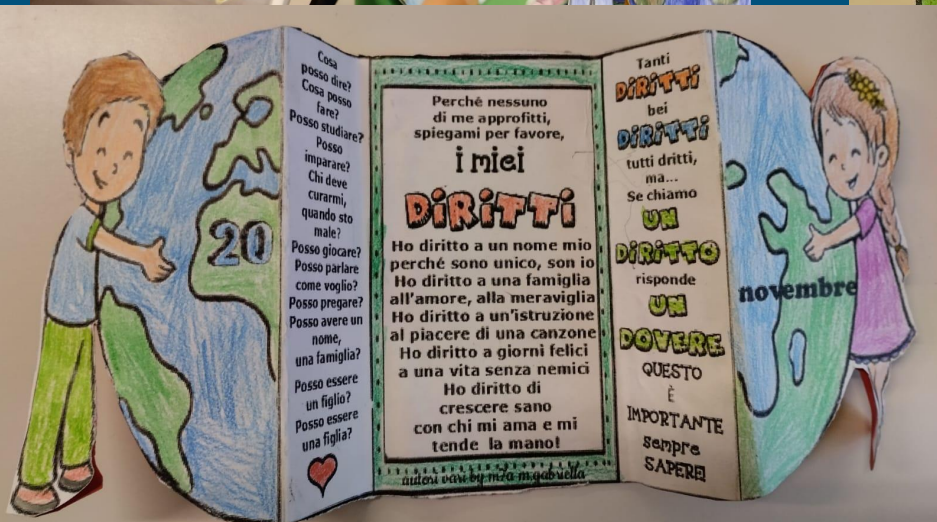
1^D

LUNEDÌ 20 NOVEMBRE
GIORNATA DEI DIRITTI DEI BAMBINI
PARLIAMO





Classe 3B



... come DIRITTI E DOVERI

Essere cittadino vuol dire godere di alcuni **diritti** e avere dei **doveri** nei confronti degli altri.



Anche i bambini hanno **diritti** e **doveri**; quando sono piccoli sono gli adulti a salvaguardare i loro diritti e ad insegnare i loro doveri.



Quando si diventa adulti si è grado di distinguere e di rispettare sia i **diritti** che i **doveri**.

UN PO' DI STORIA...

DIRITTI DEI BAMBINI E DEGLI ADULTI

ERA TO, RI, SE NDATI ME I LEN TIE A ONE A.

Anche la Convenzione è firmata davanti a soli che riguardano i **diritti dei bambini**; i **comitati dell'Onu** che controlla i progressi fatti da ogni Stato nei confronti dei bambini; tutte le **procedure da seguire** per tutelare i **diritti dell'infanzia**.

ORA TOCCA A TE... RILETTI E SCRIVI QUALCHE DIRITTO E QUALCHE DOVERE...

La giornata mondiale dei diritti dei bambini è il **20 Novembre**.

i un diritto *è un dovere*

IN FAMIGLIA	STARE ESSERE FELICI TRAGGIARE	PREPARARE LA TAVOLA ASCOLTARE
A SCUOLA	IMPARARE STUDIARE	SCRIVERE ASCOLTARE
CON GLI AMICI	GIOCARE IMPARARE	STOCARE STARE INSIEME VOLERSI BENE DECIDERE INSIEME

Classe 3C

Venerdì 20 novembre 2023

GIORNATA dei DIRITTI della INFANZIA e ADOLESCENZA

"DIRITTO secondo noi = ciò che è consentito dalla legge.

Articolo n° 2: Gli Stati devono rispettare i bambini, siano maschi o femmine, di diverse religioni, di diverse condizioni sociali.

Il 72% dei bambini non vanno a scuola in paesi in crisi, un'istruzione di qualità rappresenta una speranza e la possibilità di un futuro.

DIRITTO AD ANDARE A SCUOLA

DIRITTO AD AVERE UN VOCE

DIRITTO A RESTARE IN SALUTE

DIRITTO DI NON LAVORARE

DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

I diritti dei bambini - Un bambino è un bambino

Un bambino è una vita che ha il diritto di vivere un bambino è come un fiore che vuol sbocciare e crescere ha bisogno di cure, ha bisogno d'amore e di tanta felicità stare sotto un tetto, sentirsi protetto avere tranquillità

Un bambino è un foglio bianco che col tempo si colorerà e bisogna tutelarli dall'inchiostro della società

Perché un bambino è un bambino e non importa il colore se dietro ad ogni volto batte sempre un cuore e non c'è lingua o nazione quando un sorriso trasmette più di mille parole

Un bambino è una mente che ha il diritto all'istruzione a conoscere, scoprire dentro sé la sua vera passione ha bisogno di amici ha bisogno di sorrisi e di tanta felicità stare a giocare, ridere e scherzare avere tranquillità

Un bambino è un foglio bianco che col tempo si colorerà e bisogna tutelarli dall'inchiostro della società

Perché un bambino è un bambino e non importa il colore se dietro ad ogni volto batte sempre un cuore e non c'è lingua o nazione quando un sorriso trasmette più di mille parole

Perché un bambino è un bambino e del tuo aiuto ha bisogno per cambiare ciò che ci sta intorno

20 NOVEMBRE

GIORNATA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA

IL DIRITTO DEI BAMBINI

I diritti dei bambini sono le regole che garantiscono a tutti i bambini e le bambine del mondo di vivere bene, di crescere felici e di essere rispettati.

I diritti dei bambini sono scritti in un documento molto importante che si chiama CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA.

Questo documento è stato approvato dalle Nazioni Unite nel 1989 e contiene 54 articoli che spiegano quali sono i diritti dei bambini e come devono essere tutelati.

Classi quarte

Coltiviamo i nostri Diritti



Donna 80 m

Un bambino
è un bambino
qualunque cosa
succeda!!

25 Anni fa le Nazioni Unite approssimano
all'unanimità la CONVENZIONE SUI DIRITTI
DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA.

Quel giorno il mondo ha assunto un nuovo
impegno per tutti i bambini e le bambine.

UN PAESE CHE RISPETTA I DIRITTI
DEI BAMBINI SI APRE AL FUTURO!!!
IN PERIODI DI CRISI, L'ISTRUZIONE
RAPPRESENTA UNA SPERANZA E LA
POSSIBILITÀ DI UN FUTURO MIGLIORE!!!

Venerdì 20 Novembre

**GIORNATA
INTERNAZIONALE
PER I DIRITTI
DELL'INFANZIA
E DELL'
ADOLESCENZA**

25 Anni fa le Nazioni Unite approssimano
all'unanimità la CONVENZIONE SUI DIRITTI
DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA.

Quel giorno il mondo ha assunto un nuovo
impegno per tutti i bambini e le bambine.

UN PAESE CHE RISPETTA I DIRITTI
DEI BAMBINI SI APRE AL FUTURO!!!
IN PERIODI DI CRISI, L'ISTRUZIONE
RAPPRESENTA UNA SPERANZA E LA
POSSIBILITÀ DI UN FUTURO MIGLIORE!!!

Per i bambini che vivono la guerra

classi quarte a.s. 2023-2024





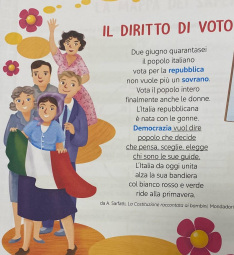
2 GIUGNO 1946, SI VOTA

Era il 2 giugno 1946, una domenica. Dalle imposte sgangherate entrava la luce del mattino, questo me lo ricordo bene. Come ricordo nitidamente la voce di mia madre, che mi sollecitava ad alzarmi. Le mie sorelle, Caterina e Maria Rosa, erano già in cucina, infardate nelle faccende domestiche. Non potevo contraddirle mia madre, le sue non erano richieste, erano ordini. Da sola aveva cresciuto tre figli, spaccandosi la schiena in fabbrica, dove lavorava come operaia addetta alla filatura della seta, nove ore al giorno sabato compreso. Non si lamentava mai, e non voleva sentire i nostri di lamenti. C'era stata la guerra, finita da poco più di un anno. Dalla finestra della mia camera se ne poteva scorgere ancora la presenza, in un edificio crollato a metà per lo scoppio di una bomba. Di notte mi capitava di sognare i bombardieri che sorvolavano le case con la pancia piena di ordigni. La paura mi era rimasta appiccicata nella mente e ancora buttavo via le lenzuola e scendevo dal letto per correre nel rifugio antiaereo, a cento metri da casa. Ma poi mi arrestavo prima di raggiungere la porta e tornavo a dormire. Era il 2 giugno, dicevo poc'anzi. Mia madre sorrideva, l'avevo vista raramente sorridere così. L'ascoltai mentre parlava alle mie sorelle:

«Peccato che siate ancora giovani per votare, diceva loro. Quel giorno le donne conquistavano il diritto di voto su scala nazionale. Nel 1945 avevano votato solo in elezioni locali. Prima di allora, non potevano votare. Erano ritenute inadatte a fare scelte politiche poiché i loro compiti erano altri, principalmente occuparsi della casa e dei figli. Ma in quel giorno di primavera avanzata, mia madre uscì di casa a testa alta, fiera.



IL DIRITTO DI VOTO



Due giugno quarantasei il popolo italiano vota per la repubblica non vuole più un sovrano. Vota il popolo intero finalmente anche le donne. L'Italia repubblicana è nata con le donne. Democrazia vuol dire popolo che decide che detta, sceglie, elegge chi sono le sue guide. L'Italia da oggi unita alza la sua bandiera con bianco rosso e verde rida alla primavera.

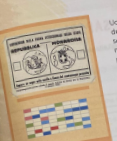
di A. Sarile. Le Costituzioni raccontate di Barbara Pedulloni

CAPIRE IL TESTO

- **Completa. Segna con una x.**
- Il popolo italiano si recò a votare il 2 giugno 1946 il 2 giugno 1945.
- Gli italiani scelsero: la monarchia la repubblica.
- Nelle frasi sottolineate, con quante altre parole puoi sostituire le parole "diritto"? Governanti Condottieri Re.

PAROLE NUOVE

- **Repubblica:** significa "che appartiene al popolo" e indica una forma di governo. Sovranità: ri-
• **Democrazia:** significa "governo del popolo", ovvero il popolo che prende le decisioni che riguardano lo Stato.



Uomini e donne, sopravvissuti alla guerra più terribile della storia moderna, si trovarono una sera per scegliere una nuova forma di governo. Scagliarono le loro voci e scelsero la repubblica. I membri dell'Assemblea costituente, i quali avrebbero poi scritto la Costituzione più bella del mondo. La sera a cena, mia madre ci parlò di questioni politiche. Noi la guardavamo stupiti e ansiosi. Parlava come i politici nei comizi e, talvolta, ansiose. Parlava come i politici nei comizi e, talvolta, ansiose. Parlava come i politici nei comizi e, talvolta, ansiose. Parlava come i politici nei comizi e, talvolta, ansiose.

CAPIRE IL TESTO

- **Completa. Segna con una x.**
- Il testo contiene: una testimonianza diretta una testimonianza indiretta il racconto di un fatto un'opinione un'analisi un'ipotesi un'ipotesi un'ipotesi
- Nel racconto si fa riferimento: alla Costituzione italiana alla Costituzione italiana alla Costituzione italiana
- Nel racconto si fa riferimento: alla Costituzione italiana alla Costituzione italiana alla Costituzione italiana
- La madre è esultante perché: il giorno previsto esordiva finalmente il diritto di voto su scala nazionale i figli hanno ascoltato il suo racconto

TUTTI INSIEME

- **Dividete le parole della madre del narratore e discutatele tra di voi.**
- **NELLA STORIA LE DONNE LE HANNO SEMPRE FATE GLI UOMINI.**

- Che cosa ne pensate?
- Quali diritti hanno conquistato le donne dai tempi di oggi?
- Raccontate e organizzate le informazioni e le vostre opinioni in un testo scritto (narrazione o saggio).
- Scegliete il formato del testo (cartaceo o digitale).

LA DEMOCRAZIA IN CLASSE

• **LEGGETE** ciò che dice Greta della sua classe.

La mia classe è la 5ª C.

Tutte le decisioni che riguardano la classe vengono prese insieme dal gruppo degli alunni. La 5ª C è un modello di classe basato sulla **democrazia**.

Alcuni bambini della classe svolgono compiti precisi, ad esempio "tenere in ordine lo scaffale dei libri". In democrazia le scelte si fanno attraverso il **voto** di tutti gli appartenenti al gruppo. In questo caso si forma una lista di bambini (**candidati**) che si propongono per l'incarico. **Poi tutti votano**, compresi i candidati. Chi ha più voti riceve l'incarico.

Il bambino **eletto** (o i bambini eletti) deve **onorare** l'impegno preso, cioè comportarsi pensando al **bene comune dell'intera classe**. Deve mettere da parte le simpatie e le preferenze personali. In democrazia **tutti sono uguali**, non esistono favoritismi.

- **METETE IN PRATICA** un esempio di classe "democratica", simile a quella di Greta.
- **COSTRUITE** uno schema e utilizzatelo per descrivere in breve l'esperienza.



Classi quinte



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

Penne
e
matite
sono
le armi
più forti

1^a C

Il diritto all'istruzione
è un diritto umano
fondamentale
che garantisce
a ogni persona
l'accesso all'istruzione
e alla cultura.

È un diritto
fondamentale
che garantisce
a ogni persona
l'accesso all'istruzione
e alla cultura.

È un diritto
fondamentale
che garantisce
a ogni persona
l'accesso all'istruzione
e alla cultura.

È un diritto
fondamentale
che garantisce
a ogni persona
l'accesso all'istruzione
e alla cultura.

È un diritto
fondamentale
che garantisce
a ogni persona
l'accesso all'istruzione
e alla cultura.

È un diritto
fondamentale
che garantisce
a ogni persona
l'accesso all'istruzione
e alla cultura.

È un diritto
fondamentale
che garantisce
a ogni persona
l'accesso all'istruzione
e alla cultura.

È un diritto
fondamentale
che garantisce
a ogni persona
l'accesso all'istruzione
e alla cultura.

È un diritto
fondamentale
che garantisce
a ogni persona
l'accesso all'istruzione
e alla cultura.

È un diritto
fondamentale
che garantisce
a ogni persona
l'accesso all'istruzione
e alla cultura.

È un diritto
fondamentale
che garantisce
a ogni persona
l'accesso all'istruzione
e alla cultura.

È un diritto
fondamentale
che garantisce
a ogni persona
l'accesso all'istruzione
e alla cultura.

È un diritto
fondamentale
che garantisce
a ogni persona
l'accesso all'istruzione
e alla cultura.

È un diritto
fondamentale
che garantisce
a ogni persona
l'accesso all'istruzione
e alla cultura.

È un diritto
fondamentale
che garantisce
a ogni persona
l'accesso all'istruzione
e alla cultura.

È un diritto
fondamentale
che garantisce
a ogni persona
l'accesso all'istruzione
e alla cultura.

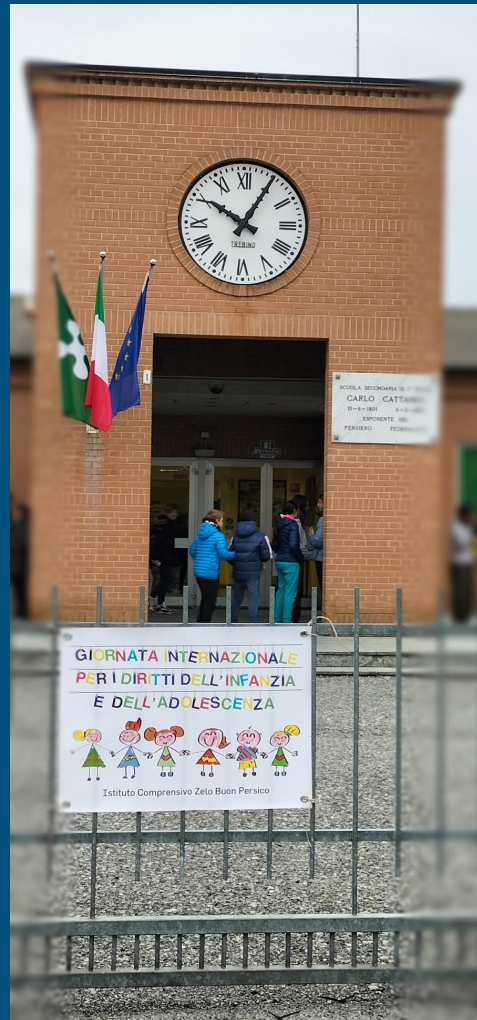
È un diritto
fondamentale
che garantisce
a ogni persona
l'accesso all'istruzione
e alla cultura.

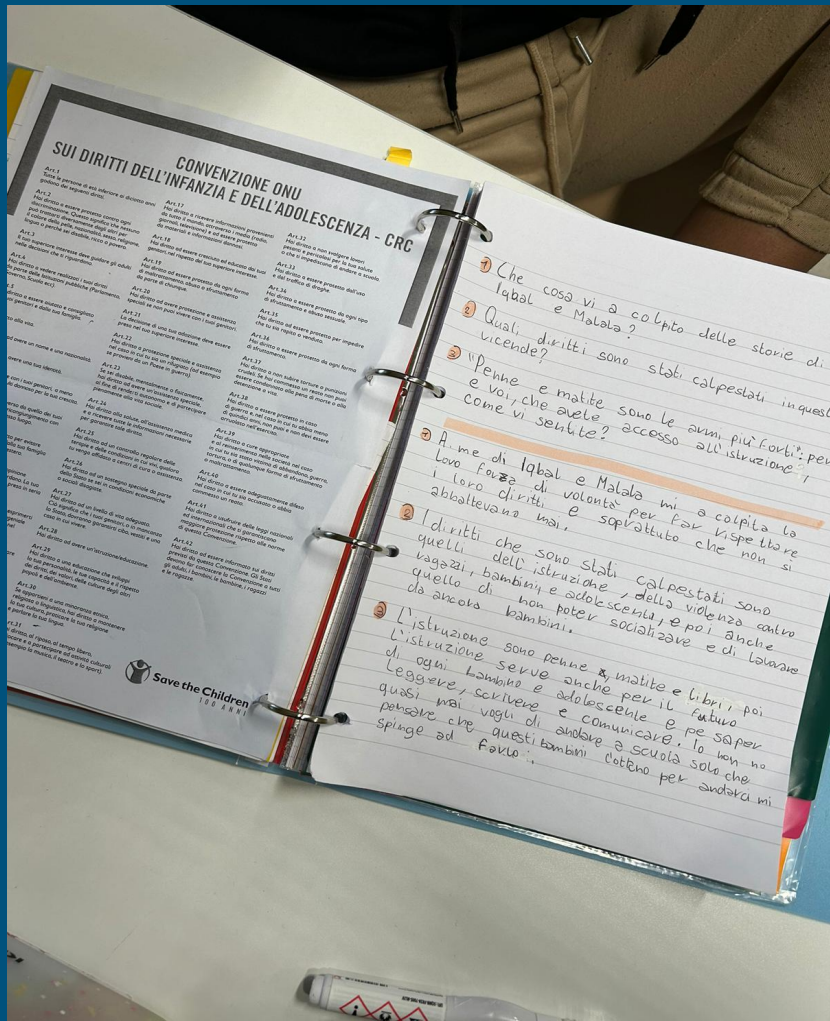
È un diritto
fondamentale
che garantisce
a ogni persona
l'accesso all'istruzione
e alla cultura.

È un diritto
fondamentale
che garantisce
a ogni persona
l'accesso all'istruzione
e alla cultura.

È un diritto
fondamentale
che garantisce
a ogni persona
l'accesso all'istruzione
e alla cultura.

Classe 1C





SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA - CRC

Art. 1
Il presente trattato si applica a tutti i minori, qualunque sia la loro nazionalità, il loro status giuridico o il loro luogo di residenza.

Art. 2
Tutti i minori hanno diritto a essere trattati egualmente senza discriminazione alcuna per motivi di razza, colore della pelle, sesso, lingua, religione, opinioni politiche o opinioni personali, origine nazionale, sociale o economica, o per altri motivi.

Art. 3
Tutte le decisioni che interessano il minore devono essere prese nel suo migliore interesse.

Art. 4
Tutte le disposizioni del presente trattato dovranno essere interpretate nel modo che consenta al minore di godere il massimo beneficio possibile da esse.

Art. 5
Tutte le disposizioni del presente trattato dovranno essere interpretate nel modo che consenta al minore di godere il massimo beneficio possibile da esse.

Art. 6
Tutti i minori hanno diritto a essere registrati immediatamente dopo la nascita e ad avere un nome e una nazionalità.

Art. 7
Tutti i minori hanno diritto a conoscere il loro nome e la loro nazionalità, e ad essere registrati immediatamente dopo la nascita e ad avere un nome e una nazionalità.

Art. 8
Tutti i minori hanno diritto a mantenere, se possibile, i contatti con i loro familiari e a essere ricongiunti con loro.

Art. 9
Tutti i minori hanno diritto a vivere con i loro genitori, a meno che non sia dimostrato che ciò non è nel loro migliore interesse.

Art. 10
Tutti i minori hanno diritto a entrare nel paese del loro paese d'origine o di residenza abituale.

Art. 11
Tutti i minori hanno diritto a non essere sottoposti a traffici di bambini.

Art. 12
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

Art. 13
Tutti i minori hanno diritto a libertà di espressione, di coscienza e di religione.

Art. 14
Tutti i minori hanno diritto a libertà di pensiero, di coscienza e di religione.

Art. 15
Tutti i minori hanno diritto a libertà di associazione e di riunione pacifica.

Art. 16
Tutti i minori hanno diritto a libertà di espressione, di coscienza e di religione.

Art. 17
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

Art. 18
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

Art. 19
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

Art. 20
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

Art. 21
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

Art. 22
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

Art. 23
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

Art. 24
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

Art. 25
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

Art. 26
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

Art. 27
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

Art. 28
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

Art. 29
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

Art. 30
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

Art. 31
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

Art. 32
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

Art. 33
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

Art. 34
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

Art. 35
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

Art. 36
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

Art. 37
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

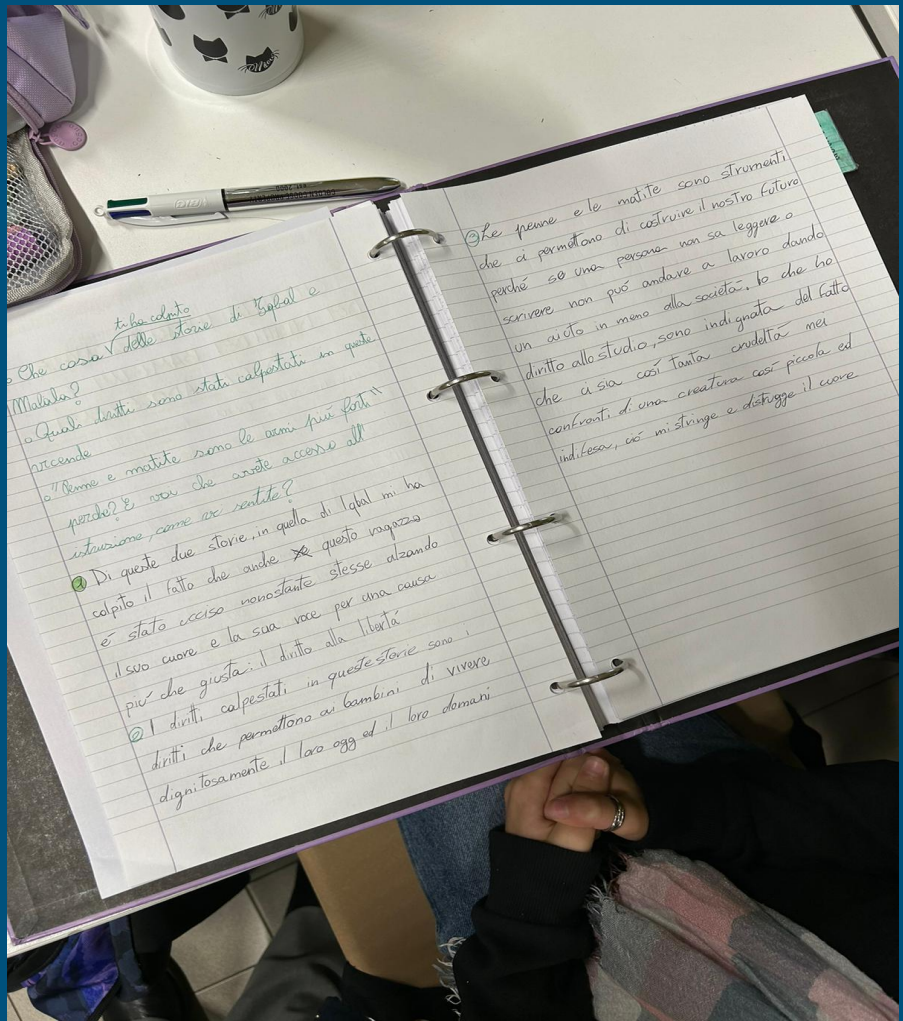
Art. 38
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

Art. 39
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

Art. 40
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

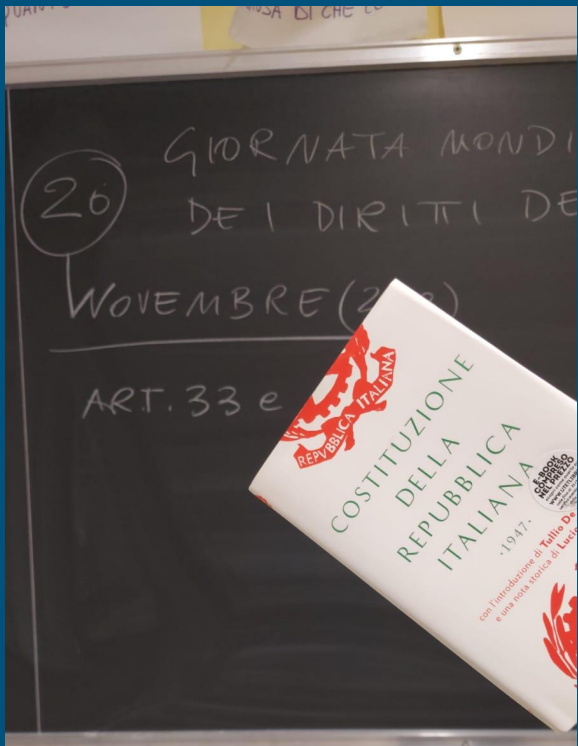
Art. 41
Tutti i minori hanno diritto a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, e a esprimere liberamente le loro opinioni, le quali saranno prese in considerazione in base all'età e alla maturità del minore.

- 1) Che cosa vi è colpito delle storie di Iqbal e Malala?
- 2) Quali diritti sono stati calpestati in queste vicende?
- 3) Penne e matite sono le armi più forti: per voi, che avete accesso all'istruzione, come vi sentite?
- 4) A me di Iqbal e Malala mi è colpita la loro forza di volontà per far rispettare i loro diritti, e soprattutto che non si abbattevano mai.
- 5) I diritti che sono stati calpestati sono quelli dell'istruzione, della violenza contro ragazzi, bambini e adolescenti, e poi anche quello di non poter socializzare e di lavorare da ancora bambini.
- 6) L'istruzione sono penne e matite e libri, poi di ogni bambino e adolescente, e se sa per leggere, scrivere e comunicare, lo non ho paura mai voglia di andare a scuola solo che spinge ad avanti.



Che cosa vi è colpito delle storie di Iqbal e Malala?

- 1) Penne e matite sono le armi più forti: per voi, che avete accesso all'istruzione, come vi sentite?
- 2) I diritti che sono stati calpestati sono quelli dell'istruzione, della violenza contro ragazzi, bambini e adolescenti, e poi anche quello di non poter socializzare e di lavorare da ancora bambini.
- 3) L'istruzione sono penne e matite e libri, poi di ogni bambino e adolescente, e se sa per leggere, scrivere e comunicare, lo non ho paura mai voglia di andare a scuola solo che spinge ad avanti.



Classe 3D

Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.

ART. 32. — La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

ART. 33. — L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.

È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione

ne di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.

Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

ART. 34. — La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica provvede alle necessità della istruzione, dell'arte, della scienza e della cultura, con borse di studio e con altre provvidenze, che possono essere attribuite per concorso.

RAPPORTI ECONOMICI

ART. 35. — La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni.

Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori.

Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intesi ad affermare e regolare i diritti del lavoro.

ne di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.

Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

ART. 34. — La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

TITOLO III
RAPPORTI ECONOMICI

ART. 35. — La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni.

Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori.

Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intesi ad affermare e regolare i diritti del lavoro.

